

favorendo così elementi senza speciali meriti, in confronto di chi ha affrontato l'alea di esami, ed ha le grandi benemerienze del reduce di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni, contrariamente al disposto degli articoli 4 e 8 del decreto-legge 4 maggio 1919, numero 667; contrariamente al Regio decreto 22 novembre 1919, n. 2356, e agli articoli 4, 6, 7 e 13 della legge 5 ottobre 1920, n. 1431, abbia voluto ledere i diritti dei geometri, aiuti-provvisori del Genio civile, posponendoli non solo ai non vincitori del concorso a 140 posti di geometra in prova, bandito coi Regi decreti 4 luglio, 13 agosto e 4 novembre 1919, ma posponendoli ancora agli ufficiali d'ordine che hanno meno di un anno di servizio e, per giunta, non risultati idonei nel concorso per geometri in prova, nè vincitori al concorso per ufficiali d'ordine.

« Si desidera inoltre sapere se a tali violazioni, risultanti chiare dalla pubblicazione dell'elenco - in ordine d'inquadramento - fatta sul *Bollettino Ufficiale* dell'11 luglio 1921, n. 20, il ministro non creda di apportarvi soddisfacente ed efficace riparazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vallone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere con quali criteri si procede da parte del Comitato interministeriale alla cessione dei materiali, macchine e quadrupedi che dagli Stati ex-nemici ci vengono man mano ceduti in conto riparazioni, e per conoscere se, oltre ai bisogni delle provincie liberate (già sufficientemente aiutate dallo Stato, specie per quanto riguarda i quadrupedi) non si ritenga giusto tenere anche presenti - nella cessione dei suddetti materiali e quadrupedi - i bisogni di altre provincie, e specialmente di quelle meridionali, i cui agricoltori tanti titoli di benemerienza hanno acquistato verso la nazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, in considerazione della grande urgenza dell'opera e delle necessità della disoccupazione operaia, non creda di voler sollecitare la costruzione della linea ferroviaria Este-Badia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Panebianco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se gli siano note le condizioni dei locali delle due preture urbane della capitale, nei quali, tra le pareti sporche, i tavoli rotti e le seggiole spagliate, il buon popolo di Roma invano ricerca l'austero profilo della Dea Temi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro delle finanze, sui provvedimenti che intendano di adottare allo scopo di lenire i gravissimi danni sofferti dalla popolazione agricola del territorio del comune di Roccasecca per la grandinata del 22 settembre 1921. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, e degli affari esteri, per sapere se o meno conoscano il trattamento vessatorio attualmente fatto ai pescatori di Chioggia e di Venezia, che, come da consuetudine ultra millenaria, esercitano il loro mestiere nell'Adriatico lungo la sponda istriana, dalmata e delle isole; e per sapere se o meno ed in qual modo intendano tutelare i diritti acquisiti da migliaia di liberi pescatori nelle acque di quel mare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Galeno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per sapere se per la celebrazione del soldato ignoto non credano di riunire in Roma tutti i decorati con medaglia d'oro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buttafocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere se, per considerazioni di giustizia, non siano da estendere anche ai funzionari dei ruoli coloniali le disposizioni contenute nel decreto-legge 7 giugno 1920, n. 742, recentemente applicate ai funzionari del Ministero, onde evitare la stridente condizione di inferiorità economica e morale in cui si trovano, di fronte ai colleghi del Ministero, i funzionari delle colonie, che hanno maggiore anzianità di servizio, tutto prestato in Africa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».